

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non didettati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i pioghi non adreccati.

Anno X — N. 51

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstruuntur amore:
Quo vicit mundum, vincat et ipa reudo
Petrus Archiep. Utinam

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 — MILANO, e sue sucru-
sali tutte.

Giovedì 4 marzo 1909

NEL CAMPO ELETTORALE

Collegio di Udine.

Pare scritto per Udine.

Il Corriere della Sera ha un articolo che pare scritto per il Collegio di Udine. Dobbiamo riportarne almeno parte:

« I nostri avversari hanno poca voglia di discutere. Discutere è parlare e lasciar parlare: sostenere una tesi e udire le ragioni di chi la ribatte. Questo metodo di lotta elettorale non piace alla democrazia, che preferisce ingiuriare e denigrare i nostri candidati, e fischiarli e coprirli di urla la voce quando tengono discorsi.

Naturalmente nei comizi i campioni popolari invocano la libertà di parola per tutti, anche per gli avversari. Ma la folla non li ascolta. Non è stata scatenata da essi nei loro giornali, con un linguaggio così sprezzante per i candidati liberali? Gli elementi turbolenti non chiedono di meglio che di partecipare alla campagna colle stesse armi.

Armi che hanno questo vantaggio, di indurre a poco a poco molti uomini superiori a tenersi lontani dalle cariche pubbliche. Non a tutti garba di essere trattati a quel modo, di vedere la propria vita di lavoro misconosciuta, le proprie idee svisate, il desiderio legittimo di partecipare alla vita politica scambiato per volgare ambizione. E così il campo resta più facilmente libero per i lottatori della democrazia, dalle ugne possenti e dalla pelle assuefatta alle intemperie.

Anzi sono queste callosità che creano per essi il titolo. Non passa nemmeno per la mente a un socialista di non avere i requisiti per il mandato parlamentare. Come? Un uomo che giura nel collettivismo, nella lotta di classe e nell'anticlericalismo, che ha assistito a cento scioperi, discorso in duecento comizi, non deve essere meglio indicato alla deputazione di un industriale che ha duramente lavorato per venti o trent'anni, che si è trovato a contatto diretto coi maggiori problemi economici e sociali, che ha un'esperienza preziosa, un buon senso e una perspicacia di cui fanno fede i successi ottenuti?

Bisogna esser giusti. I nostri avversari entro certi limiti sono in buona fede. Per essi l'attitudine alla vita pubblica è sinonimo di attitudine alla gara parolaccia. E siccome è difficile superarli in questa gara, essi essi si credono davvero i meglio indicati agli uffici rappresentativi.

Un buon socialista è per diritto di nascita un buon parlamentare. Repubblicani e democratici, abituati a salire su piattaforme analoghe, godono un po' dello stesso privilegio.

Non succede così anche a Udine? Non è impossibile a Udine discutere sui giornali, perché gli avversari non discutono, ma ingiuriano e calunniano? Non è impossibile a Udine parlare in pubblico ed assumere contraddittorio perché la «teppa nol consente?»

Girardini va a turlupinare il Collegio!

Parla a Reana e fa il suo programma anticristiano! — Muove puerili accuse al Governo! — Attacca i cattolici! — Fiaschissimo!

Reana, 3. — Ricevuto come si addice ad un paese veramente civile — accompagnato da consiglieri, e assessori del Municipio di Udine — incontrato anche se volete dal nostro parroco che gli presentò il saluto cortese d'avversario venne — presentato con poche parole dal sig. Angeli di Tarcento. Esordì l'onorevole Girardini dicendo che a lui il partito avverso offre sempre una nuova candidatura. Perché? Perché al partito avverso manca quella coerenza e stabilità di principio che al nostro partito, e a me, continua l'onorevole Girardini, mai ha mancato — E' vero? — No. — E una prova ve la diamo fresca fresca.

Il vostro discorso che avete fatto a Reana paese sentitamente cristiano è dimetralmente opposto a quello tenuto da voi domenica al Minerva, discorso che invece ribocca di anticristianesimo. Basti questo per dirvi «che fermezza, coerenza e stabilità di principi voi avete!»

Vi diciamo finalmente che denari noi non ne aspettiamo da alcuno, e che non è vero che il Governo ci fa brillare avanti quei denari che noi gli abbiamo mandato per il soccorso della infelice Calabria e Sicilia. No, perché i nostri denari noi non li abbiamo mandati a quelle infelici città per mazzo del Governo, ma per mezzo dell'apa, al quale dalla carità dei cattolici intervennero già 5 milioni!

Che l'ambizione del potere abbia fatto far brutte figure a Girardini lo sapevamo, l'abbiamo visto; ma che si rassegnasse a diventare uno qualunque dei suoi... Girardini, non lo potevamo credere! Girardini va in giro pel Collegio, e non fa neppure un cenno del programma suo. In città espone un programma negativo, in campagna

abbandona anche quello. Eh in campagna bisogna diventar nonzoli, non è vero o sovversivi di ogni specie e di ogni gradazione. In campagna occorre vestirsi da agnelli, e nascondere le zanne del lupo, non è vero? In mancanza d'altro l'avv. Girardini si scaglia contro il partito avversario, calunnia il Governo ed i cattolici. Si accomodi. Lo scomoderemo domenica p. v.

Girardini bigotto!

Abbiamo da Vergnacco, in data di ieri: Stasera fu qui l'avv. Girardini a tenere un discorso di propaganda religiosa. Si disse affetto da un amore sviscerato per la religione: chiesa d'essere fatto deputato per difenderla! Ha detto che è combattuto perché amante della religione e del popolo! Ha detto ancora che il suo avversario è un certo avvocato della Carnia che a Udine è poco o nulla conosciuto! Va notato che Girardini era accompagnato da una comitiva di quasi non tutti elettori.

Avanti, avanti, egregio avv. Girardini: a Udine anticristiano, nei paesi santo Padre. La menzogna è un'arma anche questa. Vedremo la fortuna che essa farà.

I primi manifesti a Udine.

Quello degli anarchici.

Durante la notte sono stati attaccati, preludio alla lotta... di affissi che vi sarà prima di domenica, i primi manifesti della battaglia elettorale imminente firmati... dagli anarchici.

Il manifesto invita i cittadini a disertare le urne facendo così sapere al Governo che noi... siamo stanchi delle sue angarie e delle sue sopraffazioni.

Non è a dire che un buon terzo degli elettori... faranno tesoro dell'invito anarchico.

Il comm. Renier a Martignacco.

Ci telefonano da Martignacco: Avanti a 150 elettori parlò ieri il comm. Renier. Ottenne un successo pieno. Il sindaco che l'aveva presentato lo ringraziò poi dell'onore fatto per venire nel nostro paese. A Nogaredo quattro o cinque teppisti impedirono all'illustre uomo di parlare.

Cronaca elettorale.

Basaldella del Cormor, 3 marzo

Ieri sera verso le nove nella sala della Società Filarmonica affollata di elettori, l'avv. Linussi di Martignacco svolse popolarmente il programma del candidato Ignazio Renier interrotto spesso da vivi applausi. Sottolineata con entusiastici battimani l'accenno al carattere democratico della candidatura, ancorché promossa dal partito conservatore. All'interruzione un socialista conservatore. All'interruzione un socialista conservatore.

Gli umori a Pradamano.

Ci scrivono da PRADAMANO: Il nostro popolo ha aperti gli occhi. Ed ecco come.

Qui tutta le persone o ricche o altolocate appoggiano la candidatura Girardini, mentre la candidatura di Renier ha forti proseguiti, è vero; ma fra il popolo, i signori ed i professionisti andavano turlupinando il popolo così: Eleggette Girardini che sta col popolo, e non Renier. Vedete che i signori vi hanno cresciuti gli affitti perché non era deputato Girardini? Eleggette dunque Girardini.

Ei il popolo si è domandato: «Come? Girardini è col popolo ed è appoggiato e sostenuto da tutti i signori di qui? Ma come? I signori dovrebbero essergli contrari.

E poi gli affitti non sono stati aumentati dal Comune di Udine, dall'Istituto Renati, e di altre Opere dipendenti dal Comune di Udine? E Renati è Comune di Udine e le altre Opere non sono forse amministrare dai radicali, cioè dagli amici di Girardini, da coloro che si fanno ora in sedici per farlo riuscire deputato? Dunque se mai si dovesse fare questione per gli affitti dovremmo votare contro Girardini ed i suoi amici che ci hanno aumentati i fitti.

Ci credono così stupidi? Forse la sappiamo più lunga di qualcuno di Udine e di qualche dottore. E se vengono a seccarci ancora le scote le lasceremo dire e poi voteremo secondo coscienza per Renier, che è nato da contadini e vuole il bene dei contadini, non con parole solo, come i girardiniani che ci crescono i fitti, ma a fatti, perché quello che ha fatto Renier nella Provincia in favore della agricoltura è a tutti noto.

E poi Renier è un buon cristiano, e ciò basta per convincerci che è serio e non è un vantatore. Renier ha fatto crescere le paghe a tutti gli operai ed impiegati della Provincia e ha fatto congedare loro il riposo festivo, e ha obbligato gli imprenditori a pagare bene gli operai, ma dunque il popolo, perché è nato dal popolo.

Girardini se lo votino i signori di Udine, i frammassoni, gli ebrei che dissanguano il popolo, i socialisti che vogliono montar sulla schiena del popolo: tutti insomma coloro che sono contro Cristo. Noi stiamo con chi sta con Cristo e col popolo.

Collegio di Tolmezzo.

Vallismo e Spinottismo.

Ecco i due grandi eserciti che oggi si armano, s'agguerriscono e domani si misureranno. Che lavoro, che vita, che frenesia - Invano Madama bianca ne contesta il passo, ostruisce la via; l'aridità del galoppismo sormonta le nevoze barriere, le scioglie il calore della lotta...

Ma sapete che non potete barvi un Panch, compravi il vostro toscano, andar per i fatti vostri senza aver le orecchie intronate da una mirabolante fraseologia elettorale d'infatuati sbarbatelli? Mondo elettorale! Il Vallismo, vi dicono, è il partito delle pecore, degli inconscienti aggiogati all'ignoranza, allo sfruttamento miosteriale e capitalistico... il loro duce è una nullità politica, una sedia parlamentare, un polipo del governo... ma l'ora della riscossa è suonata, Carnia, sentiti di dossa la polvere indegna; urrah! tu sei reletta! Ah mondo fanciullo! ma... deliranti autorrelli svegliati per sognare è una farsa questa che voi intendete rappresentare? o una maschera caricaturistica dell'ultimo di carnevale? Via da bravi, lesti a letta a sognare... a metà quaresima le farse e le mascherate.

Ma se fanno il gradasso gli Anti-Vallisti benché in modo più decoroso e più serio, lo fanno però anche gli Anti-Spinottisti. C'è chi fa dell'Anti-Spinottismo personale; chi va rivangando i fasti dell'Avvocato popolare ai tempi poco remoti dei suoi idilli borghesi — chi ricorda l'opera sua contro il dott. Cominotti — il medico del popolo — chi (ma guardate che cattivi!) vorrebbe sapere e pubblicare i decimi riportati dopo sei (o sette?) anni di università dalla grand'Aquila intellettuale che si appone alla nullità dell'uscante, chi... ma lasciamo.

I meglio pensanti non si scaldano tanto la pancia né per Valle né per Spinotti, hanno squadrato ben bene l'uno e l'altro, hanno vagliato i due programmi e si sono decisi per quello che più si avvicina ai loro principi. Costoro sono i Cattolici. Lo Spinotti, essi hanno detto, ha un programma minimo consonante a quello della democrazia cristiana, ma ne ha anche un massimo che fa a pugni colla medesima; di più la vita ci ha insegnato che all'atto pratico dell'azione legislativa non sono tanto i programmi quanto le persone che si rivelano ed il partito... parte subito quando ritornano le ingentile abitudini borghesi e che per simili sportmen cooperativisti è più spontaneo e facile farsi largo con una politica antireligiosa, liberticida, antipopolare, di quello che sa lavorare per una sana legislatura sociale oggi preffissasi anche dal maledetto governo borghese.

Il Valle invece benché di principi liberali, si mostrò sempre rispettoso della Religione; amò la sua Regione, e le fece un mondo di bene; dà garanzia di favorito quella giusta ascensione proletaria ch'è desiderio di tutti gli onesti, santo deposito più che dei partiti, dei cuori retti che sentono e amano, non per sport o far chiasso, ma per naturale impulso, per religioso dovere.

Meglio dunque un liberale che un libertino meglio un conservatore come il Valle che un popolare come lo Spinotti; la vita, la loro condotta più che le esteriorità ci suggerisce la scelta e senza chiassi, senza pasmodiche manifestazioni voteremo per Valle. G. G.

La Teppa nell'esercizio delle sue alte funzioni.

S. Maestà la Teppa ha già cominciato a lavorare per il candidato del suo cuore: per Girardini. Qua e là sui muri di corte strade è già stato scarabocchiato «forca» a Renier e «viva» a Girardini. Anzi Renier è stato già disegnato in sconce figure.

Lo diciamo subito: ci vergogniamo d'appartenere ad una città nella quale c'è della feccia tale che ha l'ardire di coprire di fango un nome che rimarrà nella storia della nostra piccola patria fra i più benemeriti. Ci vergogniamo.

Dalla teppa però non ci potevamo aspettare di meglio.

«Non è stata scatenata essa dai suoi giornali con un linguaggio così sprezzante...?» dice il brano del Corriere da noi più su riportato.

Non è più come una volta.

La più grande piaga nel cuore del blocco si è questa: egli sa che il corpo elettorale operaio non è più miuchione tanto tanto come una volta; qualcuno ha aperto gli occhi in quella massa meno istruita su cui si basano le sue speranze. Sono molti operai che chiesti dai faroci girardiniani loro compagni di lavoro per chi voteranno, che rispondono: per Renier. Contro costoro si usa ogni sorta di violenze e di sopraffazioni.

Le sopraffazioni dei girardiniani.

Ci telefonano da Pavia di Udine: Ieri sera fu qui l'avv. Billia per tenere un comizio pro Renier. I pochi feगतosi girardiniani fecero un baccano così indiato (avevano paura eh delle verità che l'oratore avrebbe snocciolato loro sul muso!) sicché per continuare la conferenza dovettero recarsi altrove!

La Teppa anche a Pavia di Udine? Non ci meravigliamo. Il denaro fa tutto. Ma noi amiamo centomila volte una sopraffazione sua che non una conferenza. E' la miglior propaganda.

Giacobino in città fr-te in campagna.

Quello che era da prevedersi è avvenuto. Giuseppe Girardini che in città viene presentato come un portabandiera dal blocco anticristiano; che nei suoi discorsi, come quello sui presunti scandali clericali tenuto al Cecchini e l'altro di domenica nel quale — dice il Gazzettino — si scagliò contro il clericalismo; Giuseppe Girardini si presenta in campagna come credente e rispettoso della religione. E' comparso un manifesto affisso non in città, ma in campagna — che lo proclama tale.

Continua dunque il giuoco; giacobino in città, frate in campagna. Fortuna che l'era dei gonzi è felicemente tramutata.

Nel manifesto è pure detto — per continuare evidentemente il disprezzo verso la campagna — che Renier... è della Carnia; che Renier non conosce Udine. E dice che Renier ha dal 1882 lo studio a Udine; e dire che dal 1897 a Udine ha preso stabile dimora! Sono dunque 27 anni che frequenta e abita Udine. E non conosce Udine!

Sono bombe di cartapesta, simile del resto a quella sui vantaggi portati alla classe operaia da Girardini... Via; fuori le opere di Girardini in favore del popolo. Non chiacchiere, ma fatti ci vogliono.

Chi è il padre dei poveri.

Riceviamo: L'ignoranza di certo popolino ci vende Girardini come il Padre dei Poveri. Non si sa perché. Io sono insegnante del Comune di Udine ed avea susseguito dal radicale-socialista che sgovernavo il Comune delle ingiustizie, commesse a carico mio, per favorire certe persone beniamine che aveano meno titoli di me.

Mi rucai da Girardini creduto allora anche da me «padre dei poveri». Mi rispose che «tutti lo credono il Dio Onnipotente, ch'egli non può far nulla». Io gli feci conoscere che non domandavo favori, ma giustizia e che quale consigliere comunale poteva reclamarla dai colleghi. Ma egli quasi piagnucolando mi obiettò che non poteva nulla.

Allora andai da Renier, il quale, quantunque occupatissimo, mi accolse gentilmente: udì i miei lagni, si convinse dei torti che avea ricevuti e portò la cosa al Consiglio Comunale ottenendomi giustizia. Tutti i consiglieri votarono in mio favore eccetto Pecile, Comelli... e Girardini!

Avrebbe votato contro Pizio: se fosse stato consigliere comunale. Ecco o popolo quello che ti si spaccia per padre dei poveri.

Un insegnante.

Collegio Palmanova-Latisana.

Una franca dichiarazione di Giuseppe Solimbergo. Udine, 3 marzo 1909.

Signor Direttore del «Crociato»

Ha fatto bene a far tutte le sue riserve sulle cose dette di me dai suoi corrispondenti di Latisana: in data di ieri; quel signore ha detto una grossa menzogna.

Avendo io affermato una volta di non essere mai stato e di non essere massone, ho diritto di essere creduto, e son certo di essere creduto da tutti quanti i galantuomini che mi conoscono.

Grazie. dev. G. Solimbergo.

La dichiarazione dell'on. Solimbergo è troppo recisa per non essere creduta. E di questa dichiarazione devono tener conto gli elettori.

Feder parla a Palmanova.

Ci telefonano da Palmanova: Ieri sera col treno delle 17 giunse qui il candidato radicale Feder per tenere una Conferenza di propaganda. Venne presentato dal Sindaco... liberale moderato di Latisana, e da un'anima lunga lunga che mi dissero essere l'assessore Ballico di Latisana. Alla stazione erano a riceverlo solo Vanelli e Stefanatto. Riassumiamo, per oggi tutto in una sola parola: Delusione!!!

Collegio S. Daniele-Codroipo.

La nostra propaganda.

Ieri, nel dopo pranzo, don Marcuzzi fece un giro di propaganda nei paesi della bassa.

Alle 3 parlò a Bertolo davanti a una cinquantina di elettori e un pubblico abbastanza svariato e numeroso. Quell'illusterrimo sig. Sindaco, che concede volentieri la scuola per le feste da ballo, non la volle accordare per la conferenza. «Come sindaco, disse, io non sono né per l'uno né per l'altro partito: quindi a nessuno concedo la scuola». — Quindi... era più civile dire, la concedo per tutti. Ma il sindaco, che come sindaco non parteggia per alcun partito, come persona favorisce l'ebreo. Onde si spiega quello che abbiamo detto.

Ma in paese esiste una persona quanto educata altrettanto simpatica, il sig. Pietro Lotti, che mise a nostra disposizione il cortile, uso arena, la casa, i tappeti, i tavoli, le sedie e due bottiglie di squisissimo bianco.

A Bertolo, terminata la conferenza, capì il candidato conte Ronchi, a cui il pubblico fece una entusiastica accoglienza gridando Viva Ronchi! Viva il nostro il nostro deputato!

Alle 4,30, nella scuola di Flumignano gremita di elettori, venuti da Flumignano e da S. Andrat, don Marcuzzi tenne la seconda conferenza di propaganda. Di là passò a Talmassons, nella cui scuola, presentò un centinaio di persone, parlò per la terza volta alle 6. Finalmente alle 7, nella scuola affollatissima, parlò a Flambro.

Sul finire, un gruppo di giovinotti cominciò dal di fuori a fare un po' di rumore protestando che anch'essi volevano entrare. Il cappellano, don D'Arco, li fece entrare, pregando il conferenziere a ripetere o almeno a ripiegare quanto aveva detto.

E don Marcuzzi ripiegò dicendo di parlare solo per illuminare gli elettori sul significato del voto. Domenica, disse, voi siete chiamati a eleggere il vostro rappresentante al Parlamento. Ebbene tra due candidati voi dovete scegliere il vostro rappresentante: Luzzatto e Ronchi. Il primo ebreo, il secondo cristiano; il primo repubblicano, il secondo monarchico. Ebbene, se siete ebrei e repubblicani — votate per Luzzatto — se siete cristiani e monarchici, votate per Ronchi.

Così esige la sincerità politica del voto. Domandato se qualcuno avesse a obiettare; nessuno fiatò. Anche il gruppo ultimo venuto è rimasto quindi soddisfatto.

La loro propaganda.

La propaganda che fanno Luzzatto e i suoi galoppini elettorali è molto umoristica. Luzzatto a Codroipo parlando del divorzio, disse p. e. che egli è favorevole per principio democratico. Adesso in Italia possono divorziare solo i ricchi, i quali hanno il denaro da pagare al Papa per ottenere il divorzio. Non possono divorziare i poveri; perché non hanno il denaro da pagare al Papa. Egli quindi vuole una legge che permetta anche al popolo di divorziare... Sicuro; e intanto gli elettori cominceranno a praticare il divorzio, divorziando da lui e mandandolo a rappresentare gli ebrei, i repubblicani e i frammassoni.

Frattanto Arnaldo Corradini non vuol

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

essere da meno del suo illustre capitano nello sbalzarne grosse. A Maiano p. e. disse che Luzzatto fece portare i benefici parrocchiali da settecento a mille lire; che fece l'acquedotto di S. Daniele il quale passa per Maiano (sic); che Luzzatto fece fermare la nuova ferrovia a Pinzano col'intenzione di portarla per Maiano (con fermativa a Farla, osservò un bal tipo spiritoso facendo ridere gli astanti).

In giro pel collegio.

Il co. Ronchi continua il suo giro pel collegio dovunque accolto con entusiasmo dagli elettori.

Caro Crociato,

Il primo manifesto dei partiti che vogliono chiamarsi popolari, forse perché hanno per iscopo di turlupinare il popolo, è apparso colla firma di numerosi aderenti. Figurati che ci sono sei liste di circa 50 nomi ciascuna, nomi appartenenti ai diversi paesi del Collegio e quasi oio non bastasse sotto il manifesto è stata apposta un'appendice in cui si dichiara che parecchie adesioni non furono pubblicate perché giunte in ritardo. La cosa è bella prima impressiona, ma notate bene, a bella prima soltanto: perché... perché si tratta di una solenne turlupinatura. Per quanto riguarda il paese di Villanova, nelle liste figurano 15 o 20 nomi di persone che in buona parte dal manifesto hanno appreso la loro adesione alla candidatura Luzzatto, e che leggendo il loro nome stampato fra il numero degli aderenti, non potevano credere ai loro occhi.

Era il numero dei... giocati c'è un elettore emigrato all'estero prima ancora che fosse sciolta la Camera e che dotato evidentemente di spirito profetico, deve aver dato in antecedenza la sua adesione ai partiti popolari. Il fatto com'è naturale è oggetto delle più aspre critiche, e Luzzatto per opera dei suoi stessi fautori, va così liquidandosi beatamente.

Ora se nella cerchia dei nomi, hanno usato lo stesso... riguardo anche agli elettori di altri paesi, come, io ti domando si potrebbe qualificare tale sistema?

Un ingenuo.

Costituzione dei seggi.

Raccomandiamo vivamente ai nostri amici ed in special modo ai comitati di sezione di provvedere che si trovi alle 9 ant. nella sala della votazione il maggior numero possibile di elettori per la costituzione del seggio determinando prima i tre elettori per i quali votare, ed assicurandosi della loro accettazione.

Questo è importantissimo. Raccomandiamo inoltre di sorvegliare e far sorvegliare la sala della votazione e gli accessi e dintorni per evitare ogni sopruso, e scongiurare la corruzione.

Ci richiamiamo poi alle norme contenute nel Comunicato 24 febbraio del Comitato Diocesano.

IL PROF. AURELIANO FAIFOER

Un gravissimo lutto colpisce le famiglie degli insegnanti superiori e, la scuola secondaria di Venezia per la morte del prof. Aureliano Faifer. Non può dirsi con quanto dolore e rimpianto sarà appresa la ferale notizia, perchè il prof. Faifer era conosciuto ed amato da tanti e tanti che, nei giovani anni, avevano frequentato la scuola nel Liceo Marco Foscarini, dove coi venerandi insegnanti Giovanni Zenoni, Tito Martini e abate Manzoni, il Faifer formava un quadruplo caro a tanti giovani ed a tanti che oggi non lo sono più.

Egli ha chiuso in modo esemplare una vita tutta dedicata alle cure della scuola, all'amorevole e scrupoloso compimento del suo dovere, alla severità delle discipline matematiche, a cui aveva dato il contributo dei suoi ben noti libri di testo, pregiatissimi per chiarezza e praticità, in materia così arida e difficile.

Nella innumere schiera dei suoi scolari, resterà del prof. Faifer un incancellabile ricordo di bontà, di gentilezza, di affetto, un ricordo di quei metodi piani ed efficaci, per i quali, nell'ambiente poco proprio degli studi classici, l'insegnamento delle matematiche non riusciva né gravoso né ostico, ma faceva apprezzare, come le migliori, le ore trascorse intorno alla cattedra dalla quale il caro ed ottimo insegnante senza alcun sacrificio della serietà degli studi, ne contemperava tuttavia le severe esigenze ad una adattabilità derivante da senso di opportunità squisitamente elevato.

Emilio Keller.

I giornali cattolici di Francia dedicano parole di affetto e di compianto alla memoria di un forte campione dell'azione cattolica, Emilio Keller, morto per un'angina di petto il giorno stesso in cui si celebrava la messa anniversaria della sua buona e fedele compagnia.

Nato l'8 ottobre 1828 a Belfort, a trentasette anni Keller veniva eletto deputato della terza circoscrizione di Haut Rhin. Il suo primo atto fu un celebre discorso in difesa della sovranità temporale del Papa, che lo rese noto a tutti e da tutti rispettato. Durante la guerra del 1870 da buon patriotta, formò un corpo di scelti tiratori alla testa dei quali si cimentò in parecchi combattimenti, fra gli altri in quello di Guebwiller. Un'altra prova del suo patriottismo egli la dava poco dopo colla fiera protesta rimasta celebre contro l'annessione dell'Alsazia Lorena alla Germania.

Ricetto membro dell'Assemblea Nazio-

nale, rimase al Parlamento fino al 1889. Da allora in poi Keller si diede tutto alle opere cattoliche che fondò in buon numero sostenendole colla propria attività e col proprio valore. Il Comitato per la difesa religiosa, la società di educazione e di insegnamento, il comitato dei giureconsulti cattolici, il comitato degli esiliati ed altre benemerite istituzioni dovettero a lui l'esistenza e il loro prosperare. L'ultima volta che Emilio Keller prese la parola fu per omaggio delle sue opere a mons. Amette il giorno di capo d'anno.

I suoi scritti occupano un posto considerevole nella vita del pensiero cristiano.

Uno strano fenomeno.

Resiste a una corrente elettrica più forte di quella adoperata per le elettro esecuzioni.

Si ha da Londra 2: A Nuova York si presenta in un teatro un tale Charles Quill il quale è in grado di far passare attraverso il suo corpo una corrente elettrica di 1800 volts senza sentire alcun dolore, mentre nelle elettro esecuzioni si impiegano solo 1700 volts. Quill resiste a 1800 volts per un minuto intero. Un fazzoletto imbevuto di alcool appressato al suo corpo divampò subito. Mentre egli riceve la corrente fa accendere con una mano una lampadina incandescente che tiene nell'altra mano.

L'incredibile viaggio dentro terra

di un rimorchiatore e di dodici maone

Mandano da Trieste: L'altra sera, verso le 7, il rimorchiatore «Aquila», dell'impresa «Adriatica» dei lavori portuali, partiva da San Andrea avendo a rimorchio un convoglio di dodici maone vuote, diretto a Pinzano. Verso le 10, il capitano del rimorchiatore, visto che il tempo incalzava sempre più da seicocco e che il mare andava divenendo sempre più grosso, tentò di riparare nella baia di Sistiana. Ma, impedito dall'impeto del vento e dalla violenza del mare, continuò verso Monfalcone. Verso la mezzanotte l'«Aquila» e il suo lungo rimorchio giungevano a fatica sotto S. Giovanni di Duino. In quel momento l'uragano e la tempesta raggiunsero tal forza da spingere il rimorchiatore, d'un colpo, oltre la barra delle foci del Timavo, facendolo seguire, dopo, da tutte le maone.

L'oscurità della notte non permetteva di scorgere la località dove si era. A bordo del rimorchiatore e sulle maone la preoccupazione era vivissima. Il mare ed il vento, divenendo sempre più forti, spinsero ancora più in su rimorchiatore e maone, facendo loro fare dei balzi straordinari. Il comandante dell'«Aquila», per salvare almeno il proscavo, ritenne necessario di liberarsi delle maone, e fece tagliare il cavo di rimorchio. Pochi minuti dopo, un altro colpo di mare gettò l'«Aquila» su di un basso fondo di forse 30 centimetri d'acqua, ove rimase.

Le maone, libere, furono da altri marosi sollevate a una, a due, a tre per volta, e spinte più verso terra.

Dopo circa cinque ore di tali condizioni di tempo e di luogo, incominciò ad albeggiare, ed allora l'equipaggio dell'«Aquila» incominciò a comprendere quello che era accaduto. Misurando così a occhio e croce, si era a 500 metri entro i bassi fondi di S. Giovanni di Duino: molto più in dentro, sparpagliate qua e là, si vedevano, fermate nella melma, le 12 maone. Fortunatamente, nessuna disgrazia alle persone.

A giorno fatto, qualcuno del rimorchiatore, guardando gli stagni, si recò a San Giovanni di Duino, per avvertire del grave caso la direzione dell'«Adriatica» a Trieste e il cantiere sociale di Pinzano. Da Monfalcone fu pure avvertita l'autorità marittima, e il cap. Frausin accorse con l'«Andax» presso il luogo del sinistro; ma per il momento dovette rinunciare al salvataggio del proscavo, che sarà laboriosamente e imporrà tempo e spese rilevanti.

Due vaporetto dell'impresa «Adriatica» recatisi sul luogo con parecchia assistenza, riuscirono nel pomeriggio di ieri a trarre al largo due maone.

Dalla Provincia

Pordenone

3 marzo

Società Operaia. — Nella seduta del 2 corr. che fu la prima della nuova Presidenza, su 24 consiglieri ne intervennero ben 22 e gli altri furono giustificati. Ciò dinota un risveglio e dimostra che ora la Società è affidata in buone mani di persone cioè che s'interessano e s'interessano della importante Società.

Il Consiglio direttivo riuscì così composto: A Presidente: Pietro Tomasella, a direttori: Francesco Treu, Antonio Saccomani, Bernardo Vicenzi.

Seqals

1 marzo.

Cronaca elettorale. — Nella presente lotta elettorale del Collegio Spilimbergo-Maniago il dottor Odorico Odorico nostro compaesano si presenta nuovamente candidato.

Nel suo programma 23 febbraio dichiara: che tutte le questioni di sentimento meritano il massimo riguardo e la perfetta equanimità, e che fu sempre rispettoso di ogni sentimento religioso.

Che le sue parole non siano una solida

promessa lo confermano la sua vita intera, le ripetute dichiarazioni precedenti e le sue ultime di ieri sera in una pubblica riunione fatta nella Sala del Municipio.

Il competitore nella lotta è il socialista Cosattini il quale ora fa il giro del Collegio con programma ed accessi discorsi ultra anticlericali.

Tutti i buoni cattolici di qui si sentono in dovere di scongiurare il pericolo che il Cosattini possa trionfare, sono disposti a dare il suffragio del loro voto all'Odorico, perchè nelle condizioni della lotta credono che ciò sia opportuno.

Gemona

4 marzo.

Le due casere sepolte da valaghe!

I morti - Le squadre di soccorso.

Ci telefonano in data d'oggi: Vi mando ulteriori particolari intorno alla tragedia, anzi alle tragedie multiple cagionate dalla neve.

Martedì mattina verso le tre, mentre in furia un vero temporale tormenta di neve con tuoni e lampi, si staccò la prima valanga dalle montagne, abbattendo dell'casere.

In essa si trovavano Copetti Giovanni di Giuseppe d'anni 18, Venturini Tommaso d'anni 53, Copetti Giacomo fu G. B. d'anni 15. Naturalmente rimasero sepolte tutte le vacche e capre.

Altra valanga fu circa a 2 ore di distanza nella località Navis abbattendo l'altra casera di proprietà Forgiarini fratelli fu Cristoforo detti Del Missier. Rimasero sepolte Forgiarini Agostino di Giuseppe d'anni 18, Forgiarini Pietro di Agostino d'anni 20, Forgiarini Toffolo di Giuseppe d'anni 20 venne salvato perchè coperto a metà. Non si sa nulla di più perchè le squadre di soccorso non sono ancora ritornate.

Cividale

4 marzo.

Un fratricidio a Stupizza

Nella vicina Stupizza, slavia italiana, successe nella notte di domenica un gravissimo fatto di sangue.

Nella famiglia Battistig, soprannominata Stradini, si scatenò un violento alterco, che degenerò in rissa tra i fratelli Pietro Valentino; la peggiore toccò al Pietro che si ebbe una ferocia coltellata all'epigastro. Il medico di Cividale dove gli fu tentata la laparotomia.

Il Pietro disse di essere pronto a perdonare al fratello, mentre i carabinieri hanno proceduto all'arresto del Valentino.

Ieri sera poi si recava sul luogo per le indagini del caso il giudice Pampaloni di Udine. n. d. r.

S. Vito al Tagliamento

3 marzo.

I soldati del distretto morti nel terremoto. — Dall'elenco pubblicato dal Ministero della Guerra, si ha la conferma della morte avvenuta nella bassa Italia durante il terremoto dei seguenti soldati del nostro distretto: Venturuzzo Agostino di S. Vito, Zandonella Liberale di Morsano, Bianchini Umberto pure di Moesano.

Per le elezioni. — Calma e inavvertita procede la preparazione per la rielezione a deputato dell'on. Rota Francesco. I suoi amici elettori hanno pubblicato un manifesto e l'on. Rota ha diramato il suo programma.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendosi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 5 — s. Foca ag. Fiere e mercati dalla Provincia S. Vito al Tagl., Gemona, Conoglio.

Per qualsiasi informazione relativa al movimento elettorale rivolgersi al Comitato che trovasi in permanenza nella sede in Vicolo Prampero 4.

Sulla Pontebba Resiutta. — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

Causa la caduta di una valanga sulla linea Pontebba fra Resiutta e Pontebba il servizio viaggiatori resta limitato a Resiutta. Resta pure sospesa l'accettazione di trasporti a grande e piccola velocità a carro completo collettate per il tratto Resiutta-Pontebba ed oltre. Per merci in corso di spedizione attenersi all'articolo 122 capo 2 delle tariffe. Avvertesi che l'istadamento potrà seguire in transito a Cormons nel quale vengono pure istradate carrozze in servizio diretto Milano-Vienna, Roma-Vienna-Venezia-Vienna. Probabile durata giorni 5.

Per il trigesimo

del Vice-Rettore del Seminario.

Oggi alle ore 9 nella Chiesa del Seminario si eseguirà una ufficiatura funebre in suffragio del compianto sac. Amando Zani. Si cantò dai chierici la messa funebre del Perosi.

Era rappresentata la famiglia ed il Seminario di Cividale.

La Pontebbana ostruita

fra Resiutta e Chiusaforte.

L'importanza internazionale della linea di Pontebba domanda che siano alcuni particolari dell'ostruzione per cui fu colpita in seguito alle valanghe cadute. Mentre sabato sera il treno 1582 da Udine a Pontebba si trovava sopra Resiutta, si sentì un rombo formidabile quelli che erano in treno furono sbalati; caddero i baull ed i bagagli, mentre il treno si fermò di botto. Credettero dapprima ad uno scontro. Poi compresero la cagione della fermata. Una enorme valanga era caduta sul treno.

I viaggiatori parte dormirono parte sul treno, parte s'ingegnarono a ritornare a Resiutta, scavalcando un enorme carico di neve.

Una enorme valanga staccatasi violentemente dalla montagna ha seppellito la locomotiva ed il tender del treno viaggiatori N. 1582 in corsa fra Resiutta e Chiusaforte.

Gran panico fra i viaggiatori; nessuna vittima.

Da Resiutta è subito partita una locomotiva di soccorso con una squadra di operai quali giunti sul luogo del disastro hanno iniziato l'opera di sgombero, mentre i viaggiatori venivano trasportati a Resiutta.

Alla mezzanotte (sempre fra l'1 ed il 2) giunse notizia che una seconda valanga, precipitata sullo stesso posto aveva seppellito tutti gli operai che lavoravano al disaggio della locomotiva.

Il personale viaggiante (Casella Angelo - Proietti Giuseppe - Turchi Lodovico - Sporio Ariosto - Romano Ettore) il dirigente della stazione di Resiutta sig. Pecci e il rag. Giuseppe Rossi che si trovava sul treno bloccato, muniti di torcie a vento e di picconi sono subito partiti da Resiutta con una locomotiva di soccorso e zinni sul luogo del disastro iniziarono l'opera di salvataggio.

L'operaio Nardon Benigno venne estratto quasi ossimato. Gli altri tutti in buone condizioni.

Mentre si lavorava al salvataggio, un rombo spaventevole annunciò la caduta di una terza valanga che per fortuna devì travolgendo solo il carro scorta.

Salvati e salvati pensarono fosse cosa più prudente tornare indietro anziché esporsi a rischi maggiori.

Si torna così a Resiutta alle ore due di notte a rifocillarsi alla meglio in attesa dell'alba.

All'alba si torca all'opera; questa volta col valido aiuto di una compagnia di alpini partita da Resia e dopo un lavoro incessante si riesce alle 12.30 ad estrarre l'operaio Olivier Giacomo di Chiusaforte che era rimasto seppellito sotto la neve parecchie ore.

Alle ore 18 giunse una locomotiva di soccorso con diversi funzionari della Ferrovia e il capo divisione cav. Lombardi — e solo ieri mattina 3 colla locomotiva in ricognizione si è potuta esplorare la linea per effettuare un treno di ritorno.

Ora giunge notizia che altre otto valanghe e di enormi dimensioni sono cadute sullo stesso tratto ostruendo nuovamente il tracciato verso Pontebba.

Però nel pomeriggio di ieri il transito sulla linea era riattivato.

Avvertimento.

La stagione propizia annuncia prossimo l'aprirsi della campagna birraria. E questa assoderà nuovamente la supremazia della birra Puntigam poichè fedeli e contenti si raccogliessero attorno ad essa i consumatori i quali, dopo provate le altre birre, riconosceranno come nessuna marca possa gareggiare per qualità sana e finissima colla Reale Puntigam. Ottimo servizio, profusione di ghiaccio cristallino, nuovi e splendidi macchinari, tutto ciò offre quest'anno la Puntigam e chi si rivolgerà ad essa farà certamente il migliore suo interesse.

Il sequestro di 30000 lire in brillanti.

Di questi giorni a Genova è stato perpetrato un audace furto di gioielli in un negozio che poi fu chiuso per il fallimento, derivato dal furto, del titolare.

Quella autorità di P. S. avviso telegraficamente tutte le Sezioni della Questura a prendere alcune misure onde eventualmente arrestare i ladri.

Ieri mattina poi arrivava a Udine, proveniente da Milano, una signora elegante e lanciata che mise in sospetto i locali agenti della Polizia i quali invitarono in ufficio la signora. Perquisita le si rinvennero addosso dei brillanti per circa trenta mila lire.

La signora si giustificò dicendo di essere commerciante in brillanti, ma questi, ad ogni buon conto, le furono sequestrati.

La signora ottenne di rimanere a piede libero, assicurando che giustificerebbe ampiamente la sua qualità di commerciante in preziosi.

Ieri sera stessa telegrafava al commerciante in gioielli Ettore Colombo, Milano, il quale immediatamente partì per la nostra città, arrivandovi stamane.

Semberebbe che la signora in parola fosse riuscita a dimostrare chiaramente la sua innocenza; ad ogni modo del fatto ne riparleremo domani.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Adunanza del 2 marzo.

Per il collegio Toppo.

Si espresse favorevolmente salve le determinazioni dei Consigli Provinciale e Comunale di Udine sulla contrattazione di un mutuo ipotecario di L. 300000 per parte del Legato di Toppo-Wassermann, colla locale Cassa di Risparmio, per provvedere ai lavori di ampliamento del fabbricato a sede del Collegio.

Conduttura d'acqua.

Autorizzò la ditta Ceschia Gio. Batta di Magnano ad attraversare la strada prov. Pontebbana con un tubo per conduttura di acqua potabile.

Lavori su strade provinciali.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Per i dipendenti nel Manicomio.

Adottò dei provvedimenti in favore degli infermieri ed altri salariati del Manicomio provinciale.

La «diaspis pentagona» a Pozzuolo.

Si espresse nel senso che il Comune di Pozzuolo debba essere dichiarato infetto da diaspis pentagona e che ivi debba essere imposta la cura obbligatoria dei gelsi colpiti dalla malattia.

Movimento maniaci.

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia ricoverati nei vari Manicomi durante il mese di gennaio 1909 dalle quali risulta che nel mese entrarono 47 alienati e ne uscirono 32 dei quali 14 per guarigione o miglioramento e 18 per morte; per cui a 31 gennaio si trovavano ricoverati a carico Prov.le n. 1124. Maniaci, cioè 15 più che nel mese precedente, 69 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 267 più della media dell'ultimo decennio al 31 gennaio.

Mantenimento di altri maniaci.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di altri n. 12 alienati.

Componimenti amichevoli.

Approvò i verbali di amichevole componimento conclusi colle ditte da espropriarsi per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, e deliberò di chiedere alla R. Prefettura di poter effettuare direttamente il pagamento delle indennità non superiori a L. 200, anzichè versarle in Cassa Depositi e Prestiti.

Nuovi letti per il Manicomio.

Stante il sempre crescente numero di alienati che vengono accolti nel locale Manicomio prov. autorizzò l'acquisto di altri 24 letti in ferro conformi al tipo adottato.

Soliti.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Sei mila uomini al nostro confine.

Ci scrivono da Cormons, in data di ieri, 3: Mentre da voi ferve la lotta elettorale, si trovano in questi pressi ben 6.000 soldati (alpini ed artiglieria da campo), che presto cominceranno le esercitazioni dal Coglio a Brazzano ecc. fin proprio al vostro confine. Qui in Austria i confini sono agguerriti. Pensino coloro che devono deporre presto la loro scheda nell'urna, e vengono sollecitati a dare il loro voto per quei partiti che negarono sempre le spese necessarie perchè l'Italia divenga forte e temibile.

La propaganda di Cudugnello.

Va a fare il panegirico a se stesso!!

Ci scrivono da Villaorba: Fu qui a propagandare la candidatura sovversiva e giacobina, l'ing. Cudugnello, accompagnato da Gretti e Forni.

Oblitando puntualmente le questioni religiose, il simpatico (?) oratore ha fatto una carica a sfondo contro i signori (puffi!) La nota più rilevante del discorso è stata l'accenno al suo giro da missionario in Calabria per un mese e mezzo, dove ha sacrificato se stesso senza sussidi di nessuno, trascurando i suoi interessi professionali.

Debate completa.

G'incerti del lavoro.

L'operaio Merlino Pietro di Udine ricorre ieri sera alle cure dell'Ospedale per una ferita lacero contusa alla regione dorsale al piede destro ed una scottatura alla gamba.

Curato dal dott. Loi venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Accademia degli sventati. — Venerdì 5 corr. avrà luogo una pubblica adunanza dell'Accademia degli sventati.

Ecco l'ordine del giorno:

I. Derivazione ed usi di acque pubbliche: Comunicazione del dottor Antonio Barbieri.

II. Resoconto della gestione 1907-1908.

III. Nomina di soci corrispondenti.

Banca di Udine

Situazione al 27 Febbraio 1909

Vedi avviso in IV pagina

ARTE E SPETTACOLI

Teresa Mariani al Sociale. — Ieri sera ai Due blasoni, vecchia e brillante commedia data dalla Compagnia Mariani assisteva numeroso pubblico che non fu avaro di applausi ai valerosi interpreti.

Questa sera si darà: Il mondo della noia. Commedia in 3 atti di E. Pailleron.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

BANCA DI UDINE

Anno XXXV Società Anonima. 36.o Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. - Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 27 febbraio

ATTIVO.			
Cassa		L.	131,793.99
Puntellaggi	a Effetti scontati sul- l'Italia e sull'estero N. 5083 L. 5,263,015.11	}	5,661,564.77
	b Effetti all'incasso » 510 » 372,325.51		
	c id. in pr. ed in cor. d'es. » 16 » 26,224.15		
Conti Correnti garantiti			1,613,881.24
Antecipazioni e Riporti Attivi			497,372.63
Valori di proprietà			2,263,965.54
Conti Correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori			2,102,903.34
Beni immobili e mobilio			34,000.-
Esattorie			1,993,577.42
Totale dell'Attivo		L.	14,299,058.93
Titoli	a a Custodia L. 2,829,680.20	}	6,617,452.30
	b a Garanzia di operazioni » 3,512,772.10		
	c a Cauzione di amministraz. » 210,000.-		
	d a Cauzione di servizio » 65,000.-		
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			109,188.85
Totale generale		L.	21,025,700.08
CAPITALE SOCIALE.			
Capitale interamente versato		L.	1,047,000.-
Riserva ordinaria			316,463.22
Totale		L.	1,363,463.22

PASSIVO.			
Depositi	a Libretti di risparmio N. 1128 L. 5,879,072.95	}	7,461,890.74
	b Conti Correnti liberi » 168 » 1,582,817.79		
Conti Correnti con Banche corrispondenti saldi creditori			3,174,131.53
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			24,794.17
Creditori			189,743.96
Esattorie			2,000,695.97
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L.	14,214,719.59
Depositi	a a Custodia L. 2,829,680.20	}	6,617,452.30
	b a Garanzia di operazioni » 3,512,772.10		
	c a Cauzione di amminist. » 210,000.-		
	d a Cauzione di servizio » 65,000.-		
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			193,528.19
Totale a Bilancio		L.	21,025,700.08

Udine, li 27 febbraio 1909.

Il Presidente **ELIO MORPURGO**
 Il Sindaco **M. Misani**
 p. Il Direttore **G. Miotti.**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
 Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
 b) sete gregge e lavorate e casami di seta » 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come regolamento » 4 1/2 - 5 0/0
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) » 2 1/2 0/0
 Cedole di Rendita Italiana a scadere a » 2 1/2 0/0
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
 Esercisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.



Cassa Rurale di Prestiti di S. Pietro Ap. DI TARENTO

(Società cooperativa in nome collettivo)

Nel giorno 21 marzo corr. alle ore 4 pom. avrà luogo l'Assemblea generale dei soci, nella solita sala aderente alla Ven. Chiesa Parr. per trattare sopra il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1908, previa relazione della Presidenza e dei Sindaci;
 2. Nomina di cariche maucanti e scadenti;
 3. Comunicazioni della Presidenza, provvedimenti vari.
- Nel caso che la prima seduta andasse deserta, la seconda convocazione avrà luogo otto giorni dopo alla stessa ora e luogo.
 Le assenze non giustificate saranno punite con l'ammenda di L. 1.

Il Presidente
TREPO Sac. PIETRO

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

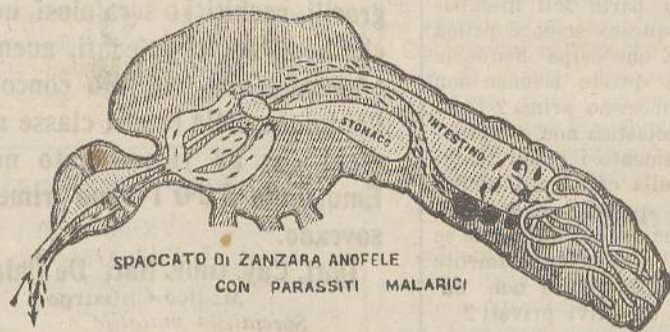
LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso la farmacia Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Car. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.** MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

idem per posta „ 5

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni